



L'AGENZIA DELLE ACCISE, DOGANE E MONOPOLI

**D.T VII – DIREZIONE REGIONALE PER LA SICILIA
UFFICIO DEI MONOPOLI
PALERMO**

Prot. n. come da segnatura di protocollo

Palermo, come da segnatura

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

Vista la legge 22 dicembre 1957, n. 1293, e successive modificazioni, sull'organizzazione dei servizi di distribuzione e vendita di generi di monopolio;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 ottobre 1958, n. 1074 di approvazione del regolamento di esecuzione della L. n. 1293/1957;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, come modificata dalla legge 11 febbraio 2005, n. 15 contenente nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

Visto l'articolo 24, comma 42, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111;

Visto il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 21 febbraio 2013, n. 38, di approvazione del "Regolamento recante disciplina della distribuzione e vendita dei prodotti da fumo;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modificazioni, recante norme sul riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Vista la circolare n. 1005/UVDG del 28 giugno 2013, con la quale sono stati forniti i primi indirizzi interpretativi per l'applicazione del decreto ministeriale n. 38/2013;

Visto l'articolo 1, comma 361, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 e successive modificazioni, in base al quale la pubblicazione dei provvedimenti dei direttori di agenzie fiscali sui rispettivi siti internet istituzionali tiene luogo della pubblicazione dei medesimi documenti nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana;

Vista la determinazione del Vicedirettore dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli – Area monopoli – del 27 marzo 2013, prot. DAC/CRV/4126/2013, che nel rispetto delle disposizioni del D.lgs. 30 aprile 1992, n. 285, e successive modificazioni, stabilisce le modalità di calcolo della distanza tra i locali destinati alla vendita di tabacchi;

Considerato che, in applicazione di quanto disposto dall'articolo 3 del D.M. n. 38/2013, così come modificato dal D.M. n. 51 del 12.02.2021, occorre formulare lo schema di piano per l'istituzione delle rivendite ordinarie entro il 30.09.2022, in relazione alle proposte di istituzione per le quali sussiste una esigenza di servizio, nel rispetto dei parametri di cui all'articolo 2 del D.M. n. 38/2013 e s.m.i.;

Visto l'art. 4 della Legge n. 37/2019, che ha apportato modifiche all'art. 24, comma 42, del Decreto Legge n. 98/2011, convertito con modificazioni in Legge n. 111/2011;

Rilevato come il prefato art. 4 della Legge europea n. 37/2019, nel modificare l'art. 24 comma 42 del Decreto Legge n. 98/2011, convertito nella Legge n. 111/2011, ha previsto in sede di istituzione delle rivendite il rispetto del doppio criterio del rapporto di una rivendita ogni 1.500 abitanti, in sostituzione del criterio della "produttività minima", nonché il criterio della distanza tra rivendite, non inferiore a 200 metri;

Vista la LIUA-DG inerente le "Linee di Indirizzo per l'Uniformità dell'Azione amministrativa-regime transitorio in materia di distribuzione e vendita dei prodotti da fumo", prot. 43828/RU del 30.11.2020;

Viste le modifiche alla previgente disciplina introdotta dal D.M. n. 51/2021;

Vista, altresì, la circolare n 28/2021 della Direzione Centrale Tabacchi prot. n. 264541/RU del 22.07.2021;

Considerato che, alla luce delle significative modifiche apportate, cui sopra è cenno, rispetto alle previgenti disposizioni normative e regolamentari cui l'Ufficio si è attenuto nel predisporre lo schema di piano entro il 30.09.2022, si rende necessario procedere alla contestuale revisione delle segnalazioni rientranti nell'iter istruttorio per la formulazione dello schema di piano;

Tenuto conto che le proposte per l'istituzione di nuove rivendite ordinarie da vagliare per l'inserimento nello schema di piano da pubblicare entro il 31 ottobre 2022 sono soltanto quelle che rientrano nei parametri di distanza e di saturazione di cui all'art. 2 del D.M. n. 38/2013 come modificato dal D.M. 51/2021;

Considerato che le proposte di istituzione da inserire nello schema di piano devono riguardare zone nelle quali sussistono reali esigenze di servizio che giustificano l'assegnazione di nuove rivendite ordinarie, nel rispetto dei principi e criteri fissati dalle disposizioni di legge e regolamenti sopra richiamati, per una più razionale ed efficiente dislocazione della rete di vendita nel territorio;

Accertato, anche mediante apposito sopralluogo, ai fini della ulteriore selezione delle proposte che rispettano i suddetti parametri minimi, l'esistenza in concreto degli indici di fattibilità per l'istituzione delle nuove rivendite, avuto riguardo;

- alla riscontrata carenza dell'offerta di mercato nei luoghi e nelle zone interessate;
- all'ampiezza e consistenza del bacino d'utenza dell'istituenda rivendita;
- alla concentrazione negli ambiti individuati di un significativo numero di locali a destinazione commerciale, con conseguente possibilità di una potenziale plurima partecipazione alla procedura di assegnazione mediante asta o concorso;
- alla relativa distanza del locale proposto dalla più vicina rivendita e alla significativa produttività di zona

FORMULA

lo schema di piano per l'istituzione e successiva assegnazione di nuove rivendite ordinarie nell'ambito delle zone di competenza dell'Ufficio dei monopoli per la Sicilia, che forma parte integrante ed inscindibile del presente atto, ai fini della sua pubblicazione entro il 31 ottobre 2022 in apposita sezione del sito istituzionale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

IL DIRIGENTE
Margherita FARINA
firmato digitalmente

Chiunque abbia legittimazione ed interesse potrà esercitare le facoltà e i diritti di cui agli artt. 9 e 10, comma 1, lettera b) della legge n. 241 del 1990 e successive modificazioni, nel termine di **venti giorni liberi** dalla data di pubblicazione del presente schema di piano.



SCHEMA DI PIANO, AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 4, DEL D.M. n. 38/2013, PER L'ISTITUZIONE DI RIVENDITE ORDINARIE NEL 1° SEMESTRE 2023

COMUNE	PROV.	ZONA DI GARA	ASTA/CONCORSO
PEDARA	CT	TUTTI I LOCALI COMMERCIALI IDONEI DI VIA GUGLIELMO MARCONI LATO NUMERI PARI DAL CIVICO N. 30 AL CIVICO N. 42 E LATO NUMERI DISPARI DAL CIVICO N. 7 AL CIVICO N. 17/C E DAL CIVICO N. 105/A AL CIVICO N. 123/A E IN VIA ALTAVILLA LATO NUMERI DISPARI DAL CIVICO N. 35/A AL CIVICO N. 41 E LATO NUMERI PARI DAL CIVICO N. 28 AL CIVICO N. 34	CONCORSO
RAFFADALI	AG	TUTTI I LOCALI COMMERCIALI IDONEI DI VIA PORTA PALERMO – LATO NUMERI PARI DAL CIVICO N. 290 AL CIVICO N. 338 E LATO NUMERI DISPARI DAL CIVICO N. 291 AL CIVICO N. 341	CONCORSO

I SOGGETTI LEGGITTIMATI AI SENSI DELL'ART. 7 O PORTATORI DI UN INTERESSE EX ART. 9 DELLA L. 241/90 POTRANNO PRESENTARE, NEL TERMINE DI VENTI GIORNI LIBERI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE SCHEMA DI PIANO, MEMORIE SCRITTE E DOCUMENTI CHE SARANNO VALUTATE DA QUESTA AGENZIA, OVE PERTINENTI ALL'OGGETTO DEL PROCEDIMENTO, PRIMA DELL'ADOZIONE DEL PIANO DEFINITIVO.

IL DIRETTORE
Dott.ssa Margherita Farina
firmato digitalmente

Il Responsabile del procedimento
Dott. Gianluca Sartorio